

*Dil dito, pur di 7, ivi.* Come li oratori cesarei è stà expediti dal Re e reverendissimo Cardinal, e tornati a Londra, e monsignor di Rachia uno di loro torna, e lo episcopo di Monte è quello torna con risposta datoli che di Ardres il re Christianissimo non farà altra fortification. E di Scozia monsignor di Albania non vegnir. Li qual oratori portò al reverendissimo cardinal Eboracense le bolle di lo episcopato di Badajosa che ave ditto cardinal, expedite senza spexa di sua signoria; il qual Cardinal non le ha volute acceptar, dicendo non vol si dieha con averli pagato le bolle e con accetar questi presenti da la Cesarea Maestà dinigrar l'honor suo etc. Et ha inteso dil passar dil re Christianissimo in Italia nulla ha risposo a essi oratori; ma zercha la immunità di merchadanti subditi di quella Maestà, di le robe conducevano su l'ixola, era contento farli di le cosse veniva di le so' terre ma non quelle compravano altrove et portavano su l'ixola; sichè nulla hanno concluso, *tamen* è stati in secreti colloqui con ditto Cardinal. Scrive suplicando sia electo il suo successor aziò possi repatriar.

*Dil dito, date ivi a di 18.* Come monsignor di Memoransi orator dil re Christianissimo è stà espedido, è tornato in Franza con lettere molto afectuose a quella Maestà: prima che, andando in Italia aceta la protection di fioli e di soi regni, e in ogni bisogno non mancherà con tutte le forze, *etiam* con la persona. El qual orator a di 14 parti da Granuzi; sichè de li si tien il re Christianissimo habbi a venir in Italia. Il secretario di elveti venuto li, dice sguizari saranno contra Franza. L'orator ispano, è li, dubita il re Christianissimo non mandi zente a invader il regno di Navara; il qual secretario elvetio è dil cardinal Sedunense venuto per sue cosse, che quando ditto cardinal fo li in Anglia, ave promission il Re li faria aver il suo e lo ajuterà, dicendo esso Cardinal è povero e bisognoso, et ha portato a donar al Cardinal alcuni fornimenti di mule belli et richi. Scrive, eri sera la Maestà dil Re et Regina zonse in Vestmonestrer. Ozi sarà a pranzo col cardinal a Antoneurt poi verà a Granuzi. Scrive, questo Sant'Andrea compie le trieve è tra quella Maestà e il re di Scozia, e il re Christianissimo, come ha inteso, manda uno suo orator in Scozia per far prelongar ditte trieve per per altri anni 5, ovvero per quel più tempo vorrà quella Maestà.

*Di Milan, di Alvise Marin secretario, di 4.* Come è la nova dil prender Modon di l'armà dil re Christianissimo, sicome scrisse. Hora Monsignor illustrissimo ha auto lettere dil Governador di Zenoa,

come per il zonzer li di do nave ragusee hanno la morte dil Signor turco, et che l'armada dil re Christianissimo era mia cento lontan di Modon. Scrive, per uno vien di sguizari, ha inteso ozi si dovea fare una dieta a Zurich, perchè il Papa vol 6000 fanti sguizari; *etiam* tratar zercha rimeter in Stato il ducha di Virtimberg. Scrive di la incoronation di la Cesarea Maestà in Aquisgrana nulla se intende. Monsignor illustrissimo aspeta di Franza lettere zercha la resolution di venir li il Governador nostro et Andrea Gritti. Nè è stà dato principio a la fortification di Milan, ma monsignor predito di Lutrech cavalecha ogni ora atorno, e si convien butar zoso molte chiesie e fabriche, per il che la terra si duol grandemente. Scrive, esser zonto de li el signor Zuane di Gonzaga, venuto a visitazion di lo illustrissimo Lutrech.

*Dil dito, di 9.* Come a di 7 ricevete nostre lettere con la lettera di la comunità di Ragusi zercha il sentar pacifico dil fiol dil Signor turco in Constantinopoli, et a meza hora di note andò a comunicarla a monsignor di Lutrech acciò non l'intendesse avanti. Si duol le lettere di la Signoria vien tardi portate da li cavalari nostri. Stanno 7 zorni a venir; prima in 3 zorni si havia. Et andato con soa signoria a messa, trovò 73 falconi venuti li per vender di questa terra, *unde* esso Lutrech disse a lui Secretario, la Signoria manderàli sacri questo anno? Rispose de sì, e lui disse: « Quando? sta Pasqua? » ridendo. Il Secretario scusò non erano zonti, et costui voleva più danari et non si poteno acordar con la Signoria. Scrive, esser avisi da Roma il Papa cavalcava con zente d'arme, et cussì andava a caze, et havia redopià la sua guardia, et quello per dubito per aver morto Zuan Paulo Bajon, che non li intervegni qualche mal. Scrive, monsignor di Lutrech averli dito aver di Franza, come aviserano zercha il venir dil Governador, e Lutrech aver auto la risposta di la Signoria e aviserà. *Tamen* lui Secretario tien di Franza vogliano saper il voler di Lutrech, perchè tanto quanto el scriverà voler cussì sarà. La fortification di Milan non è principiata ancora. Hanno mandato a Roma per aver dal Papa la licentia che il clero contribuissa *etiam* a ditte fabrica. Scrive, la causa il Papa ha mandato da sguizari per aver li 5000 fanti, è stà perchè si dubita et ha redopiato la soa guardia. Scrive, Lutrech va sto San Martin a Gambalò a veder volar i so' falconi, dove starà da 15 zorni.

*Di Constantinopoli, dil Baylo nostro, date in Pera, a di 15 Octubrio.* Come a di 4 scrisse che li bassà li havia dito il Sabado andasse a basar